



LARA PRESCOTT

GUERRA FREDDA, CUORI CALDI

C'è un'affascinante storia dietro *Il dottor Zivago*, il romanzo di Boris Pasternak del 1957. La ricostruisce Lara Prescott in *Non siamo mai stati qui*. In Unione Sovietica la pubblicazione di *Il dottor Zivago* fu bloccata, e per questo fu considerato uno strumento ideale di propaganda anti-comunista dagli Usa. Protagoniste della vicenda romanizzata sono Irina e Sally, arruolate dalla CIA per diffondere clandestinamente il testo di Pasternak in Russia. Le due sono unite da una missione ma anche da un amore che sarà più tenace della prigionia.

I segreti sono il filo conduttore di questo racconto terribile ma appassionante.

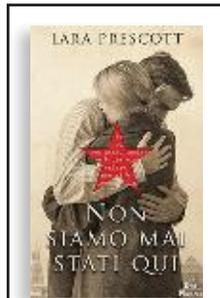
«Li usa Olga, poetessa e amante di Boris Pasternak, e li usano Irina e Sally per difendersi e difendere il loro amore».

Non è facile per le due agenti della CIA vivere la loro passione negli anni 50...

«Il paradosso è che gli Usa dicevano che i russi erano poco democratici. Ma poi non accettavano l'amore tra due donne».

Lei è stata consulente in politica, vero?

«Sì, mi sono appassionata ai meccanismi della propaganda: la parola rimane l'arma più micidiale». (F. Capacchione)



NON SIAMO MAI STATI QUI

Lara Prescott
(DeA Planeta,
pagg. 448,
€ 18; e-book
€ 9,99).



DONNE E MALAVITA

Argentina, poliziotta della squadra mobile di Reggio Calabria, viene a contatto con Nunzia, figlia di un boss della Piana di Gioia Tauro, che è stata arrestata anche grazie al lei. Argentina inizia a spiare la vita di Nunzia mentre si trova, suo malgrado, a prendere il controllo dei traffici familiari. Su fronti opposti, le protagoniste compiono un percorso speculare e mettono in discussione le certezze che hanno guidato le loro vite fino a quel momento. Tensione da thriller per *La nostra casa felice*, romanzo d'esordio della giornalista Serena Uccello, che tratta temi di cronaca dei nostri giorni e delinea due figure femminili che non accettano le regole della criminalità organizzata e cercano di riaffermare i valori in cui credono, rischiando tutto in prima persona. (F.C.)

LA NOSTRA CASA FELICE Serena Uccello

Giulio Perrone Editore,
pagg. 456, € 18.

IO TI GUARDO

Peluche dai colori vivaci, una webcam al posto degli occhi, rotelle ai piedi. Si chiamano "kentuki", servono a spiare la vita degli altri. Prima in modo anonimo, poi, forse, stabilendo un contatto. È così che una pensionata segue la vita di una studentessa; un neo divorziato si dispera perché il suo kentuki lo snobba. Originale e inquietante, *Kentuki*, di Samanta Schweblin, tocca temi attualissimi: solitudine, iperconnessione, difficoltà di relazione. (Carlotta Vissani)

KENTUKY

Samanta Schweblin

Sur, pagg. 200,
€ 16,50;
e-book € 9,99.



CULT
DISTOPICO